

## Pensa la salute



di Riccardo Renzi

# La politica per la salute guarda al passato

**A**Roma sfilava per le strade una manifestazione contro l'aborto, guidata dal sindaco Alemanno, in stile fondamentalisti Usa. E alla Camera riecheggia un dibattito, piuttosto acceso, sull'obiezione di coscienza dei medici. A quanto pare gli obiettori in Italia sono più del 70%, mentre quelli abortisti, ridotti a una sparuta rappresentanza, lamentano le "discriminazioni" cui sono sottoposti. In una commissione del Senato arriva una proposta Pdl e Lega, che propone il «contenimento» dei malati psichiatrici fino a un anno, per un «trattamento sanitario necessa-



**In discussione «di fatto» la legge sui manicomi e quella sull'aborto**

poco nel dibattito elettorale, forse giustamente, trattandosi di elezioni amministrative. Tutti sembrano impegnati a dissertare soprattutto di tasse ed economia. E i politici illuminati invitano a «guardare avanti» e «impegnarsi per il futuro». Ma l'impressione è che una parte della politica sia impegnata soprattutto a guardare indietro, di qualche decennio. Per la precisione a 34 anni fa, al 1978, l'anno in cui furono promulgate la legge 194 sull'interruzione di gravidanza e la legge 180 detta Basaglia, che sancì la chiusura dei manicomi.

rio» dei pazienti, distinguendolo con un contorcimento linguistico dal «trattamento sanitario obbligatorio». Significa in pratica la riapertura dei manicomi. E questo mentre è appena stata approvata dal Parlamento l'abolizione dei manicomi giudiziari. Sono due temi etico-sociali di cui s'è parlato

